

## Caserta Stop alla copertura delle spese ambulatoriali *Esauriti i budget della sanità, cure negate fino a luglio*

**CASERTA** - Finale di stagione drammatico in Campania: tutto il sistema della specialistica ambulatoriale è in tilt. Nelle diverse Asl della Campania ci sono blocchi inevitabili delle prestazioni sanitarie afferenti ai Lea.

Bertone a pagina 7



Pierpaolo Polizzi (Aspat):  
"In troppi costretti a rinunciare alle cure"

# Sanità, esauriti i budget Cure negate fino a luglio

## Già dal mese scorso le prestazioni ambulatoriali si pagano

**CASERTA (Maria Bertone)** - Finale di stagione drammatico in Campania, e non solo per ragioni climatiche. Tutto il sistema della specialistica ambulatoriale è in tilt. Nelle diverse Asl della Campania ci sono blocchi inevitabili, ed al tempo stesso insopportabili, delle prestazioni sanitarie afferenti ai Lea, i Livelli Essenziali di Assistenza. Il motivo? "I tetti di spesa 'Stop and go' calibrati su base trimestrale - spiega **Pierpaolo Polizzi** (nella foto), Presidente Aspat Campania, l'Associazione Sanità Privata Accreditata - stanno producendo anche per l'anno 2019 danni incredibili ai cittadini. C'è chi rinuncia alle cure, chi è costretto a sostenere in privato spese troppo alte, chi ad attendere tempi lunghi nel pubblico o a differire accertamenti salvavita aspettando la ripresa dell'assistenza del successivo trimestre". Per rendersi conto del disastro basta guardare alle date. La Cardiologia si bloc-

cherà il 17 Giugno a Caserta ma è già bloccata all'Asl Napoli 1 Centro dal 10 maggio, dal 13 all'Asl Napoli 2 Nord, dal 27 a Napoli 3 Nord, dal 22 a Salerno. Drama per i laboratori di Analisi, si bloccheranno a Benevento il 15, sono bloccati a Caserta dal 22, a Napoli centro addirittura dal 3 maggio, dal 21 a Napoli 2 Nord, dal 27 a Napoli 3, a Salerno dal 2 Giugno. La Radiologia si è bloccata ad Avellino il 20 maggio, il 7 giugno si bloccherà a Benevento, a Caserta si è bloccata il 17 maggio, a Napoli centro il 23 maggio, a Napoli 2 Nord il 31, a Napoli 3 il 30 maggio ed a Salerno il 25. Crisi anche per la medicina nucleare che si bloccherà a Caserta il 19 Giugno, il 12 a Napoli mentre è già bloccata a Napoli 2 Nord dal 30 Aprile ed a Salerno dal 4 maggio. La Radioterapia si bloccherà invece il 4 giugno a Napoli centro, il 18 a Salerno. La Diabetologia è bloccata a Caserta

dal 5 maggio, a Napoli dall'8. "L'Aspat ribadisce - sottolinea Polizzi - ancora una volta la necessità di rimodulare i tetti di spesa tenendo in debito conto il fabbisogno prestazionale da calibrare su spesa storica, quote capitarie ed equità di distribuzione per ciascuna provincia al fine di superare ingiustificate differenze ed evitare i problemi che, su tutti, la stessa Magistratura contabile sta sollevando". Nonostante l'adozione di una circolare regionale che ha tentato di porre rimedio ai notevoli guasti introdotti negli anni precedenti dalla Struttura Commissariale governativa, i tetti di spesa 2019 (attualmente in prorogatio in quanto ancora carenti di una nuova programmazione) risentono di forti criticità in danno di tutti i cittadini/assistiti. A ciò aggiungasi che alcune province, le cui Asl di appartenenza non hanno visto - seppure promesso - alcun adeguamento dei budget delle diverse bran-

che specialistiche costituenti la Macroarea, sono maggiormente colpite ed in difficoltà insormontabili. Ad esempio la Asl Napoli 1 Centro ha registrato per i laboratori di analisi l'esaurimento ancora più precoce del tetto di spesa assegnato per il secondo trimestre. Dunque: stop erogativo fissato al 3 maggio, ripresa dell'assistenza il prossimo 1° luglio. La Direzione Generale ha comunicato che esiste uno squilibrio di risorse tra le diverse Asl che va modificato per garantire ai cittadini residenti nei diversi ambienti territoriali uniformi modalità di accesso alle cure. La circolare è del 5



Peso: 1-4%, 7-38%

marzo e sono trascorsi ancora tre mesi di reiterazione di questo sistema - marasma fatto di elefantiasi amministrativa e di illecita disparità di trattamento tra i cittadini/assistiti delle diverse Asl. L'Aspat ha ribadito ancora una volta la necessità di rimodulare i tetti di spesa 2019 attraverso le propo-

ste degli operatori privati accreditati. Circa le indagini della Corte dei Conti già nell'autunno scorso aveva stigmatizzato la questione oggi oggetto di inchiesta da parte della Magistratura Contabile: "Avevamo visto bene - conclude - che si tratta di chiara manipolazione ed

*alterazione dei principi di uniformità ed omogeneità propri dei Lea".*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-4%, 7-38%

# Sanità, esauriti i budget Cure negate fino a luglio

## Già dal mese scorso le prestazioni ambulatoriali si pagano

**NAPOLI (Maria Bertone)** - Finale di stagione drammatico in Campania, e non solo per ragioni climatiche. Tutto il sistema della specialistica ambulatoriale è in tilt. Nelle diverse Asl della Campania ci sono blocchi inevitabili, ed al tempo stesso insopportabili, delle prestazioni sanitarie afferenti ai Lea, i Livelli Essenziali di Assistenza. Il motivo? *"I tetti di spesa 'Stop and go' calibrati su base trimestrale - spiega Pierpaolo Polizzi (nella foto), Presidente Aspat Campania, l'Associazione Sanità Privata Accreditata - stanno producendo anche per l'anno 2019 danni incredibili ai cittadini. C'è chi rinuncia alle cure, chi è costretto a sostenere in privato spese troppo alte, chi ad attendere tempi lunghi nel pubblico o a differire accertamenti salvavita aspettando la ripresa dell'assistenza del successivo trimestre"*. Per rendersi conto del disastro basta guardare alle date. La Cardiologia si bloccherà il 17 Giugno a Caserta ma è già bloccata all'Asl Napoli 1 Centro dal 10 maggio, dal 13 all'Asl Napoli 2 Nord, dal 27 a Napoli 3 Nord, dal

22 a Salerno. Drama per i laboratori di Analisi, si bloccheranno a Benevento il 15, sono bloccati a Caserta dal 22, a Napoli centro addirittura dal 3 maggio, dal 21 a Napoli 2 Nord, dal 27 a Napoli 3, a Salerno dal 2 Giugno. La Radiologia si è bloccata ad Avellino il 20 maggio, il 7 giugno si bloccherà a Benevento, a Caserta si è bloccata il 17 maggio, a Napoli centro il 23 maggio, a Napoli 2 Nord il 31, a Napoli 3 il 30 maggio ed a Salerno il 25. Crisi anche per la medicina nucleare che si bloccherà a Caserta il 19 Giugno, il 12 a Napoli mentre è già bloccata a Napoli 2 Nord dal 30 Aprile ed a Salerno dal 4 maggio. La Radioterapia si bloccherà invece il 4 giugno a Napoli centro, il 18 a Salerno. La Diabetologia è bloccata a Caserta dal 5 maggio, a Napoli dall'8. *"L'Aspat ribadisce - sottolinea Polizzi - ancora una volta la necessità di rimodulare i tetti di spesa tenendo in debito conto il fabbisogno prestazionale da calibrare su spesa storica, quote capitarie ed equità di distribuzione per ciascuna provincia al fine di superare*

*ingiustificate differenze ed evitare i problemi che, su tutti, la stessa Magistratura contabile sta sollevando"*. Nonostante l'adozione di una circolare regionale che ha tentato di porre rimedio ai notevoli guasti introdotti negli anni precedenti dalla Struttura Commissariale governativa, i tetti di spesa 2019 (attualmente in prorogatio in quanto ancora carenti di una nuova programmazione) risentono di forti criticità in danno di tutti i cittadini/assistiti. A ciò aggiungasi che alcune province, le cui Asl di appartenenza non hanno visto - seppure promesso - alcun adeguamento dei budget delle diverse branche specialistiche costituenti la Macroarea, sono maggiormente colpite ed in difficoltà insormontabili. Ad esempio la Asl Napoli 1 Centro ha registrato per i laboratori di analisi l'esaurimento ancora più precoce del tetto di spesa assegnato per il secondo trimestre. Dunque: stop erogativo fissato al 3 maggio, ripresa dell'assistenza il prossimo 1° luglio. La Direzione Generale ha comunicato che esiste uno squilibrio di risorse tra le diver-

se Asl che va modificato per garantire ai cittadini residenti nei diversi ambienti territoriali uniformi modalità di accesso alle cure. La circolare è del 5 marzo e sono trascorsi ancora tre mesi di reiterazione di questo sistema - marasma fatto di elefantiasi amministrativa e di illecita disparità di trattamento tra i cittadini/assistiti delle diverse Asl. L'Aspat ha ribadito ancora una volta la necessità di rimodulare i tetti di spesa 2019 attraverso le proposte degli operatori privati accreditati. Circa le indagini della Corte dei Conti già nell'autunno scorso aveva stigmatizzato la questione oggi oggetto di inchiesta da parte della Magistratura Contabile: *"Avevamo visto bene - conclude - che si tratta di chiara manipolazione ed alterazione dei principi di uniformità ed omogeneità propri dei Lea"*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:39%



Peso: 39%



IL FATTO

## Terapie tumorali, il budget sta finendo per il Salernitano

Dal 18 giugno l'assistenza nei centri accreditati sarà a pagamento per il superamento dei tetti di spesa

04 giugno 2019

La tabella dell'Aspat, l'associazione che raggruppa buona parte degli studi di laboratoristica privata in Campania, è impietosa. Ad ogni step c'è una specialità diagnostica per la quale sono stati superati i tetti di spesa e, quindi, il cittadino dovrà pagare di tasca propria. E la tabella dell'Asl Salerno è ormai quasi piena di "stop". Gli esami cardiologici sono a pagamento dal 22 maggio scorso e si riprenderà la convenzione, ossia il pagamento regionale, il primo luglio; per quelli dei laboratori di analisi lo stop è arrivato lunedì scorso, per quelli di radiologia il 25 maggio, per quelli di medicina nucleare, addirittura, il quattro maggio e perfino la radioterapia, utilizzata da pazienti oncologici, sarà a pagamento dal 18 giugno prossimo. Migliaia di utenti costretti dunque a rivolgersi alle strutture pubbliche, mettersi in fila ed attendere il proprio turno.

«Abbiamo combattuto fianco a fianco con il governatore De Luca fino a quando non è stato designato commissario governativo alla sanità, dopo ha completamente disatteso ogni incontro con la categoria ed oggi ne vediamo i frutti, a danno delle aziende e soprattutto degli utenti, in particolare di quelli che hanno bisogno di cure urgenti», dice Pierpaolo Polizzi, presidente dell'Astap Campania.

«Avevamo chiesto a De Luca i tavoli di concertazione, per verificare con attenzione tutti i parametri e il rispetto dei tetti di spesa – ha affermato il presidente di Aspat Campania -. Ce li aveva promessi, appena è diventato commissario alla sanità non ci ha preso più in considerazione, riferendosi solo a poche persone. A Salerno, addirittura, il tavolo tecnico non si riunisce da due anni e il monitoraggio era necessario per accorgersi in tempo di eventuali sforamenti ed intervenire. Quelli che erano stati i suoi inviti, le sue rassicurazioni durante riunioni alla presenza di centinaia di nostri associati sono stati disattesi».

Le proteste da parte degli utenti è notevole, anche perché in alcune aree della Campania, ci sono prestazioni come quelle di medicina nucleare bloccate addirittura dal 30 aprile. «Si è arrivati a comunicarci a fine maggio che le prestazioni erano sospese dai primi giorni dello stesso mese – ha ribadito Polizzi - ed ora piovono i ricorsi giudiziari. Il caso, ad esempio, è quello dell'Asl Napoli 1 dove i laboratori di analisi hanno avuto lo stop delle prestazioni a pagamento a partire dal 3 maggio ma glielo hanno comunicato alla fine del mese scorso: come facevano a sapere che circa 30 giorni prima erano stati esauriti i tetti di spesa?».

Polizzi ricorda che dal consuntivo 2016, ultimi dati disponibili, i laboratori di analisi delle Asl e delle aziende ospedaliere erogano 3,5 milioni di prestazioni a fronte dei 35 milioni espletati dal privato accreditato. Il sistema trimestrale, inoltre, comporta un danno alle aziende: mentre prima i tetti di spesa si esaurivano a settembre o ottobre e quindi era possibile attivare la cassa integrazione per i dipendenti fino al nuovo anno, ora lo stop arriva più volte l'anno, non dando la possibilità di attivare alcuna forma di ammortizzatori sociali a danno delle imprese e dei lavoratori.

«Abbiamo presentato una serie di proposte – ricorda Polizzi - ed una in particolare: la determinazione del fabbisogno prestazionale in base ai criteri della L. 32/94 (spesa storica) così istituendo il Turb, il Tetto unico regionale di branca di modo che ogni Asl paghi le prestazioni per i cittadini residenti, facendo cessare di fatto di validità le prescrizioni emesse dopo la data di superamento del tetto, in singola branca. In questo modo, si eviterebbe, la “transumanza” dei cittadini alla ricerca in tutta la Campania del laboratorio che non fa pagare la prestazione sanitaria».

**Salvatore De Napoli**

©RIPRODUZIONE RISERVATA